

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indice

Introduzione e riferimenti generali	1
Atto di indirizzo	2
1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto	4
1.1 La comunità educante	5
1.2 La centralità dello studente	6
1.3 La relazione educativa	6
1.4 Il valore della cultura	7
2. L'organizzazione generale dell'istituto	8
2.1 Tipologia, sede, classi	8
2.2 Come contattarci	11
2.3 Come raggiungerci	11
2.4 Il sito scolastico	11
3. Il contesto socio-culturale	12
4. La pianificazione curricolare	13
4.1 Riferimenti generali	13
4.2 Primo ciclo	14
4.2.1 Scuola dell'infanzia	14
4.2.2 Scuola primaria	15
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado	15
4.3 Secondo ciclo	15
4.3.1 I licei	15
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane	15
4.3.1.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate	15
4.4 Curricolo e offerta formativa	15
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	16
4.5.1 Progetti interni	16
4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti	19
4.6 Cittadinanza e Costituzione	20

4.6.1	Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo	20
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	21
4.7.1	Dimensione organizzativa	22
4.7.2	Dimensione metodologica	23
4.7.3	Dimensione relazionale	23
4.8	Metodologie	23
4.9	Inclusione scolastica e sociale	24
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	36
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	38
4.12	Continuità e orientamento	54
4.13	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	57
4.14	I rapporti scuola famiglia	57
5.	La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto	60
5.1	Gli organi collegiali d'istituto	60
5.2	La coordinatrice didattica	63
5.3	I docenti collaboratori	64
5.4	Il sistema di gestione per la qualità	64
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto	65
6.	I servizi di segreteria	68
6.1	Il regolamento di segreteria	68
7.	Il personale della scuola	71
7.1	Il fabbisogno del personale docente	71
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	71
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	71
8.	Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	73
9.	Piani di miglioramento derivanti dal RAV	75
9.1	Introduzione esplicativa	75
9.2	Priorità	75
9.2.1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	75
9.2.2	Potenziamento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale	77

10.	<u>La formazione</u>	79
10.1	<u>La formazione del personale docente</u>	79
10.2	<u>La formazione del personale non docente</u>	79
10.2	<u>La formazione dei genitori</u>	79
10.3	<u>La formazione degli studenti</u>	79

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e della Nota n.17832 del 16 ottobre 2018
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di dicembre 2018 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione (RAV) e il relativo piano di miglioramento (PdM)
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta 28 ottobre 2019;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2019;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it e sul portale “Scuola in chiaro”

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata, comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo, prende forma nel Piano dell'Offerta Formativa che ciascuna scuola predispone per il triennio 2019-2022 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa anche in relazione ai bisogni delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della protezione dei dati personali, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie e alunni, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica ed educativa, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ il mantenimento delle buone pratiche consolidate nella ventennale esperienza di sistema di gestione della qualità, integrate nel processo di valutazione definito dal Sistema Nazionale di Valutazione, finalizzato al piano di miglioramento.

Alla luce di queste premesse, valutati gli esiti del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019, il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico definisce per i Collegi Docenti le seguenti linee prioritarie di intervento:

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità* (comune a tutto l'Istituto)
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti nell'ottica della definizione del curriculum dello studente* (per il Liceo)
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media* in riferimento anche al Sillabo del Miur dedicato all'Educazione civica digitale (per la Secondaria di I grado)
- *Potenziamento delle competenze logico – matematiche* in riferimento anche agli esiti delle prove standardizzate nazionali (per la Scuola Primaria)
- *potenziamento delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale:* (per la Scuola dell'Infanzia): il coding

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22 derivante dal presente Atto di indirizzo è stato predisposto dai Collegi Docenti, tenendo conto della normativa scolastica nazionale e delle Linee educative delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e reso pubblico.

Dicembre 2018

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a giungere per l'A.S 2016-2017 all'apertura della seconda sezione della Scuola Primaria, con una popolazione scolastica di circa 600 studenti.

A partire dall'A.S. 2019-2020 saranno presenti presso l'Istituto la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità del bambino

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica del bambino, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L’Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all’esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma “Europa 2020 – Istruzione e Formazione 2020 – ET 2020”, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado:
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratori	9.20	11.30
Ricreazione	11.30	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.15
Merenda Sana	15.15	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora:	8.50
3 ^a ora:	10.00	3 ^a ora:	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora:	11.10	4 ^a ora:	10.40
5 ^a ora:	12.05	5 ^a ora:	11.30
6 ^a ora:	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora:	12.30
		7 ^a ora:	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	
Doposcuola	14.30-16.30	Doposcuola	14.30-16.30

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Le scuole del nostro Istituto sono così suddivise:

SCUOLA DELL'INFANZIA	CICLAMINI FIORDALISI MARGHERITE
SCUOLA PRIMARIA	SEZIONE A SEZIONE B
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEZIONE A SEZIONE B SEZIONE C
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE CLASSI 1-2-3-4-5
	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CLASSI 1-2-3-4-5

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola.it e segramministrativa@imigorgonzola.it.

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni il progetto di alternanza scuola-lavoro che fornisce agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello. Il Comune di Gorgonzola a sostegno dell'attività educativa e didattica dell'Istituto contribuisce attraverso l'assegnazione annuale di un contributo per l'inclusività.

4. La pianificazione curricolare

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:

1. Consiglio di Istituto
2. Collegio Docenti
3. Consigli di Classe/Equipe
4. Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
5. Singoli Docenti.

1. il Collegio Docenti, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e dei programmi ministeriali

- procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni educativi;
- ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni;
- promuove la formazione dei docenti;
- attua la programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di accoglienza e propone altre attività culturali;
- formula la programmazione didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva;
- delibera i criteri di verifica e di valutazione;
- organizza uscite didattico-culturali.

2. all'interno del Collegio Docenti si formano alcune commissioni che hanno il compito di:

- effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio,
- vagliare eventuali proposte alternative,
- procedere ad un'analisi dei vincoli, nonché delle risorse umane e materiali,
- elaborare il progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

3. la scuola favorisce attività di laboratorio (in orario curricolare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.

4. il singolo docente progetta:

- l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale,
- gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici,
- gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, febbraio 2018
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010
- Quadri di riferimento, D.M 769 del 26 novembre 2018.

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si propone di:

Offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- Attenzione alla sua storia personale
- Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- Sviluppo di competenze
- Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia su i seguenti criteri:

ATTENZIONE:

per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- Una vita di relazione aperta e serena

- Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- La sollecitazione delle capacità creative
- La consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA:

per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricoli flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE:

per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

(vedi PTOF della Scuola secondaria di I grado)

4.3 Secondo ciclo

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

4.4 Curricolo e offerta formativa

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I Campi di esperienza della scuola dell'infanzia, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia (novembre 2012) sono:

1. *IL SÈ E L'ALTRO*
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. *IL CORPO E IL MOVIMENTO*
Identità, autonomia, salute
3. *IMMAGINI, SUONI, COLORI*
Gestualità, arte, musica, multimedialità
4. *I DISCORSI E LE PAROLE*
Comunicazione, lingua, cultura
5. *LA CONOSCENZA DEL MONDO*
Ordine, misura, spazio, tempo e natura

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, attività per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze, che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

4.5.1 Progetti interni

Progetto	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
SFONDO INTEGRATORE DELLA PROGRAMMAZIONE	Ogni anno scolastico è caratterizzato da diverse attività riconducibili ad un unico filo conduttore, una tematica proposta all'inizio dell'anno articolata secondo una scansione triennale nelle aree di NATURA, CULTURA, INTERCULTURA. Tale progetto permette di motivare, rendere coerenti e valorizzare le esperienze vissute dal bambino.	Docenti di sezione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Promuovere un atteggiamento di ricerca e scoperta nei confronti delle proprie esperienze e percezioni.

PROGETTO ACCOGLIENZA	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Docenti di sezione	Ogni bambino con particolare attenzione ai nuovi iscritti Primo mese scolastico	Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso. Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici. Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri
PROGETTO RELIGIONE CATTOLICA	La mente dei bambini è aperta a conoscere e vivere l'esperienza religiosa come aiuto ad intravedere il mondo costruito sull'amore di Dio.	Docenti di sezione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana Rispettare i ritmi dell'età evolutiva Rispettare l'identità religiosa di ciascuno Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia
PROGETTO FESTE	La valorizzazione di altri linguaggi espressivi favorisce la possibilità di vivere intensamente le emozioni più belle nei momenti di festa.	Docenti di sezione	Tutti i bambini	Vivere insieme eventi particolari: Natale, compleanni e di fine anno
PROGETTO SALUTE	Nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a star bene con sé stessi e con gli altri.	Esperti esterni Docenti di sezione	Tutti bambini Tempo programmato	Promuovere esperienze e attività attraverso le quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria dimensione corporea rispetto al benessere.

PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	Il movimento accompagna la vita del bambino fin dai primi anni; è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nel tempo.	Specialisti di educazione motoria	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5 anni 1 ora settimanale.	Promuovere la conoscenza di: *Io, persona distinta dagli altri *Gli altri da scoprire e conoscere *L'ambiente da sperimentare
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Nel laboratorio vengono proposte attività ludiche e grafico- pittoriche che favoriscono l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese.	Docente di lingua inglese	Gruppo di bambini di 4 anni e 5 anni per 1 ora settimanale(da ottobre a maggio) Gruppo di bambini di 3 anni per 30 minuti (da gennaio a maggio)	Promuovere un primo approccio alla lingua inglese. Facilitare l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese relativi agli argomenti trattati Memorizzare canzoni e imparare a contare
PROGETTO MUSICA	Nel grembo materno il bambino è immerso nei suoni, alla nascita il primo respiro, il primo "grido". Al bambino, all'uomo, l'esperienza sonora consente di fare memoria della propria origine. La musica permette di ri-conoscere la gioia della Vita, gesti semplici come ascoltare, muoversi, cantare aiutano a crescere in armonia e consentono di comprendere meglio sé stessi, gli altri, il mondo.	Docente di Educazione Musicale	Gruppo di bambini 5 anni	Riconoscere ed esplorare alcune caratteristiche del mondo sonoro; Coordinare e mettere in relazione stimoli sonori e musicali con la gestualità e il movimento; Sviluppare interesse per l'ascolto e la pratica della musica.

PROGETTO EDUCATAMENTE	La buona educazione promuove e rivaluta i valori educativi del rispetto verso gli altri, le buone maniere per vivere bene insieme.	Docenti di sezione	Bambini e genitori per tutto l'anno scolastico	Acquisire e fare propri alcuni principi della buona educazione Rinforzare la capacità di ascolto Interiorizzare i comportamenti sociali all'interno del gruppo classe
PRE-POST SCUOLA	È un servizio attivato per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori.	Docenti del pre/scuola dopo/scuola	Bambini i cui genitori ne fanno richiesta	Accogliere i bambini in un ambiente ludico e ricreativo oltre il normale orario curricolare con attività a tema
PROGETTO CODING	Il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Molti educatori lo considerano addirittura un'abilità di base come leggere, scrivere e contare. Lo strumento didattico più utilizzato per educare i bambini al pensiero computazionale è il coding. Esso consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.	Docente responsabile dei laboratori e di sezione	Tutti i bambini di 5 anni suddivisi in gruppi omogenei per età	Introdurre un modo di pensare, volto a risolvere problemi, progettare sistemi, comprendere il comportamento umano basandosi sui concetti fondamentali dell'informatica (J. Wing, 2006)

il progetto di Istituto: *Educatamente: cittadinanza e sostenibilità*, finalizzato a formare e sensibilizzare gli studenti alle tematiche relative alla tutela dell'ambiente. L'impegno della scuola nel valorizzare l'istruzione come strumento di salvaguardia del clima e del pianeta non può essere disgiunto da azioni concrete quali la creazione di due aree green all'interno dell'Istituto dotate di un distributore d'acqua con sistema di depurazione e la sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e del benessere equo sostenibile.

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il comune di Gorgonzola, l'ATS locale, l'Ufficio Scolastico della provincia di Milano e il Teatro Argentina. A sua volta l'Istituto Maria Immacolata si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l'organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, corsi di lingua straniera, cineforum, percorsi formativi per genitori, atti a coinvolgere gli adulti, i giovani, le famiglie del territorio e i diversi ordini di scuole che sono presenti all'interno dell'Istituto.

Si collabora con le scuole del territorio per garantire una continuità tra nido/scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/scuola primaria.

La Scuola dell'Infanzia è aperta ad accogliere le studentesse che frequentano il Liceo dell'Istituto per progetti di osservazione metodologica.

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione prevede i seguenti obiettivi:

- Conoscere, rispettare e partecipare attivamente alla vita sociale
- Collocare l'esperienza personale in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dall'ordinamento giuridico del nostro Paese e di altri paesi a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni
- Comprendere la trasformazione in senso multietnico della società italiana e i problemi connessi all'integrazione.
- Saper riconoscere la diversità etnica e saperla valorizzare come risorsa per l'arricchimento personale

4.6.1 Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

Denominazione progetto	STOPPA IL BULLO!
Priorità	Prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Traguardo di risultato	Favorire la consapevolezza del fenomeno e dei suoi attori e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Obiettivo di processo	Conoscenza del bullismo e del cyberbullismo. Consapevolezza delle dinamiche di gruppo. Valorizzazione della peer education
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono,
Attività previste (si realizzeranno in base alle diverse fasce di età)	- Intervento di informazione-formazione trasversale, indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari (progetto educativamente) - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing per favorire il confronto

	emotivo, l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere le emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo/cyberbullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul bullismo e sul cyberbullismo in collaborazione con enti esterni
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Monitorare le conoscenze di partenza attraverso delle domande specifiche Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti
Stato di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico, al fine di un eventuale miglioramento/adequamento al gruppo classe.
Valori / risultati attesi	- Riconoscere che cosa si intende con bullismo, comprendere il fenomeno nel suo impatto sociale e nelle conseguenze psicologiche, giuridiche ed economiche. - Imparare a "mettersi nei panni" degli altri - Aumentare la capacità di comunicazione e l'empatia favorendo un clima relazionale democratico all'interno del gruppo classe - Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo - Comprendere le modalità per chiedere aiuto - Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive - Evitare l'isolamento rispetto alla tematica - Potenziare le abilità di aiuto tra gli studenti - Favorire la visione dell'insegnante e dello sportello di ascolto come risorse di confronto e aiuto

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su sette ore, dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì.

Per i genitori che ne fanno richiesta è attivo il pre-scuola e post-scuola.

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- Soddisfare i bisogni primari del bambino
- Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO

Tempi routinari

- Entrata
- Pranzo
- Attività ricreativa e di cura
- Uscita

Tempi curricolari

Organizzazione di gruppi di lavoro in base a:

- Progetti didattici
- Laboratori
- Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido. Nella nostra scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
PRESCUOLA (7:30-9:00)	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi e individuali
ENTRATA E ACCOGLIENZA (9:00-9:20)	Sezione	Giochi e attività collettivi e individuali Calendario Appello
ATTIVITÀ LABORATORI (9:20-11:30)	Salone Aula per laboratori Angoli strutturati della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
RICREAZIONE BREVE (11.30- 12.00) E USO DEI SERVIZI IGIENICI	Salone/Giardino/Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali Dopo pranzo per lavare i denti

PRANZO (12:00-13:00)	Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo Conversazione fra bambini e bambino adulto Incarichi e consegne
RICREAZIONE (13:00-14:00)	Giardino/Cortile/Salone	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
ATTIVITÀ LABORATORI (14:00-15:15)	Sezione/Salone/Sala da pranzo	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
MERENDA SANA (15.15-15.50)	Sala da pranzo	Consumazione della merenda con alimenti sani calibrati al fabbisogno alimentare dei bambini
PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA (15:50-16.00)	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata Saluto
POSTSCUOLA (16:00-18:00)	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi ed individuali

4.7.2 Dimensione metodologica

La scuola dell'Infanzia promuove una metodologia incentrata su approccio ludico, il problem solving, attività di ricerca e cooperative learning.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Anche nella scuola dell'infanzia viene sottoscritto da genitori e docenti il Patto educativo di corresponsabilità

4.8 Metodologie

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività, con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi sia di gruppo sia individualizzati:

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e di ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) i Docenti, formati attraverso un costante percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, con psicologi ed altri esperti, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO", al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ciascun bambino.

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività mirate di potenziamento o recupero. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.		Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Analizzano attentamente la diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP/PEI Tutto il Consiglio di Classe stende il PDP/PEI, se richiesto, anche il collaboratore con lo specialista e la famiglia. Tutto il Consiglio di Classe e i Genitori sottoscrivono il PDP/PEI	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	I Coordinatori e i Tutor: Leggono attentamente la diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Stendono il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Il PDP deve essere condiviso e firmato dai Docenti, dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti. Consegnano il PDP al DS per firma e protocollo.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
				Consegnano il PDP/PEI al DS per firma e protocollo. Consegnano alla famiglia copia del PDP/PEI protocollato Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva Il Consiglio di Classe effettua periodicamente il monitoraggio del PDP/PEI .		Consegnano alla famiglia copia del PDP protocollato Tutti i docenti mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Consiglio di Classe effettua il monitoraggio del PDP periodicamente Il Coordinatore o i Tutor fanno sottoscrivere i monitoraggi alla famiglia e, per il Liceo, anche agli studenti.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
Il Dirigente Scolastico	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici		È garante del successo formativo degli alunni. È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici	Accoglie la Famiglia dell'alunno con BES e riceve la documentazione inerente la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie e mantiene i contatti con gli specialisti Può delegare un docente o il referente GLI all'incontro con gli specialisti	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici. Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti	Accoglie la Famiglia dell'alunno in BES e riceve la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente GLI all'incontro con gli specialisti

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Segreteria		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione. Protocolla il PDP/PEI, ne consegna copia al Coordinatore conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione. Protocolla il PDP/PEI, ne consegna copia al Coordinatore conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione. Protocolla il PDP/PEI, ne consegna copia al Coordinatore o Tutor conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
Il Referente GLI	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP/PEI. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA o altri BES, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Incontra, se richiesto, gli specialisti insieme ai docenti incaricati. Condivide con i colleghi materiali didattici specifici	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP/PEI. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con BES, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Incontra, se richiesto, gli specialisti insieme ai docenti incaricati. Condivide con i colleghi materiali didattici specifici	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP/PEI. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA o altri BES, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Incontra, se richiesto, gli specialisti insieme ai docenti incaricati. Condivide con i colleghi materiali didattici specifici

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Famiglia	Su indicazione degli insegnanti può fare richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP/PEI oppure non condivide il documento redatto dall'Equipe Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP/PEI e lo firma.	Su sollecitazione degli insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP/PEI oppure non condivide il documento redatto dal Consiglio di Classe. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP/PEI e lo firma.	Su sollecitazione degli insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP/PEI o rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto dell'elaborazione del PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP lo firma.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico,

culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Tutti i Docenti, i Genitori e gli Studenti

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente DSA/BES
- Referente Orientamento
- Referente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo
- Coordinatori di Classe/Tutor
- Docenti per il sostegno, Assistenti Educativi Scolastici, Assistenti alla Comunicazione
- Specialisti

Compiti e Funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l'offerta formativa in direzione inclusiva.

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto ha partecipato al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con BES (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali

- Momenti di ascolto e dialogo individuale (sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Progetto d'Istituto "Stoppa il Bullo!"
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia:

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A. e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.)
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi
- Strutturazione dell'ambiente in modo funzionale alla specificità degli alunni con BES

Azioni specifiche per la scuola primaria:

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento nella scuola primaria
- Pre-Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di Studio per le classi terze
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri

- Adozione di libri di testo (Me Book) con la possibilità di versioni digitali
 - Volumi semplificati per le classi quarta e quinta
 - Mappe concettuali per tutta la classe
 - English Camp
 - Attività e feste per l'educazione interculturale
 - Laboratori teatrali
 - Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua, ...)
 - Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
-
- Pc della scuola a disposizione degli studenti

Azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Dopo Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp / Ministay
- Esperienza di Mezzoldo
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua...)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime

- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Tutor BES
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienza di Mezzoldo
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Cineforum “Non troppo uguali – Storie di identità e differenze”
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua...)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Sviluppa la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- È sensibile alla pluralità di cultura, lingue, esperienze
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

La verifica e la valutazione

I docenti osservano i progressi di ciascun bambino con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- Ritmi e tempi di apprendimento
- Evoluzione dell'autonomia
- Livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

Gli strumenti di verifica

Il docente definisce l'uso di alcuni strumenti:

- Osservazione sistematica
- Conversazione e colloqui
- Prove semistrutturate (disegni e schede)

La misurazione

È il processo con cui il docente attribuisce il valore quantitativo al livello raggiunto da ciascun bambino secondo la seguente tabella:

SI	Obiettivo raggiunto
NO	Obiettivo non raggiunto
P	Obiettivo parzialmente raggiunto
DIFF	Obiettivo raggiunto con difficoltà

I momenti della valutazione

Il docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- Iniziale: scheda d'ingresso
- In itinere: al termine di ogni Unità di Apprendimento (UdA)
- Finale: al termine dell'anno scolastico specifica per ogni fascia di età
- Conclusiva: al termine del ciclo della scuola dell'infanzia (passaggio alla scuola primaria)

Nella valutazione confluiscono la partecipazione al dialogo educativo, alle attività didattiche e ludiche, la misurazione dell'apprendimento e l'impegno anche in rapporto alle relazioni all'interno del gruppo.

Le documentazioni

Sono gli elaborati che il bambino produce:

- spontaneamente o su consegna
- nei singoli laboratori o in sezione
- in gruppo o individualmente
- nei momenti significativi o di festa vissuti a scuola.

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

I progetti specifici per la scuola dell'infanzia, realizzati nel corso del triennio, riguardano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nell'area della musica, del linguaggio, delle emozioni e delle intelligenze multiple.

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Approfondire dinamiche relazionali e creare situazioni favorevoli alla socializzazione e all'accettazione del sé.
Traguardo di risultato	Più del 50% dei bambini ha sviluppato maggior sicurezza e consapevolezza motoria e consolidato il proprio schema corporeo alla fine del percorso di psicomotricità.
Obiettivo di processo	Creazione di un curriculum di Scienze Motorie ed Educazione Fisica trasversale ai quattro ordini scolastici.
Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni alunno si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio, la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.
Attività previste	Sessioni di psicomotricità di 45' a settimana per i gruppi piccoli (3 anni), di mezzani (4 anni) e grandi (5 anni) effettuate con lo specialista di Educazione Fisica in continuità con la Scuola Primaria. Le attività punteranno: all'esplorazione e all'occupazione degli spazi in modo adeguato; all'organizzazione dello spazio insieme ai pari; al movimento; allo sviluppo di una consapevolezza delle proprie abilità motorie; al riconoscimento e al controllo delle parti del corpo; alla promozione di una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, sostenendo il bambino ad una visione positiva di sé stesso come soggetto competente.
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto potrà mettere a disposizione.
Risorse umane (ore) / area	Il Docente di Educazione Fisica e le insegnanti di sezione.

Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	Valutazione complessiva del comportamento motorio degli alunni
Stati di avanzamento	Osservazione settimanale dell'insegnante, verifiche mensili collegiali, scheda finale
Valori / risultati attesi	Consolidamento dello schema corporeo Percezione del proprio corpo Attenzione e stimolazione sensoriale Approccio allo sviluppo degli schemi motori di base Approccio alla manualità fine

Denominazione progetto	Curricolo Lingua Inglese
Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI SPECIFICI DEL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE Interiorizzare forme semplici di saluto; Imparare a contare in inglese; Ascoltare, ripetere e apprendere i vocaboli relativi agli argomenti trattati; Memorizzare brevi canzoni Eseguire indicazioni semplici esplicitate in inglese
Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Scuola Secondaria di Primo Grado	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
Scuola Secondaria di Secondo Grado	Al termine del quinto anno, lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, anche con un parlante nativo. Sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. Approfondisce inoltre aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi. Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche. Il quinto anno del percorso è caratterizzato dal consolidamento del metodo di studio della lingua straniera, finalizzato all'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali
Attività complementari relative alla lingua straniera	- Lettorato di lingua inglese - CLIL (Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado) - Preparazione alle certificazioni Cambridge: Starters (scuola Primaria), KET (scuola Secondaria di Primo Grado), PET (scuola Secondaria di Secondo Grado) - Corso facoltativo in preparazione all'esame FCE presso la scuola Secondaria di Secondo Grado - Potenziamento della lingua inglese presso la Scuola Secondaria di Primo Grado: 5 ore alla settimana - Corso facoltativo di seconda lingua straniera (spagnolo) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado - Ministay in paesi anglofoni (scuola Secondaria di Primo Grado) - IMI English Camp (mese di giugno) - Doppio Diploma - Vacanza studio all'estero (scuola Secondaria di Secondo Grado)
Valori / risultati attesi	Mantenimento dei risultati delle prove Invalsi nella media nazionale/regionale

Denominazione progetto	EMOZIONI IN GIOCO
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Tutti i docenti	
ELEMENTI IN INGRESSO Il progetto “EMOZIONI IN GIOCO” nasce da un bisogno educativo: oggi i bambini faticano a esprimersi verbalmente, a narrare le emozioni a condividere e raccontare le loro “storie”, sia con l’adulto sia con il gruppo dei pari, ad ampliare gli orizzonti espressivi comunicativi verbali e non verbali. L'obiettivo è aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui.	
FINALITÀ Promuovere il riconoscimento e l'espressione delle proprie e altrui emozioni Fornire strumenti e strategie necessarie per gestire le emozioni	
OBIETTIVI • ascolta e rielabora la storia verbalmente e graficamente • descrive le emozioni e racconta episodi e situazioni in cui le ha provate • riconosce le proprie e le altrui emozioni e riesce ad esprimerle in maniera positiva ed adeguata • rappresenta graficamente e drammatizza le emozioni • legge simboli ed immagini convenzionali riferite alle emozioni • esprime attraverso il linguaggio corporeo le emozioni • associa le emozioni ai colori • riconosce e associa le emozioni alla musica e ad un’opera d’arte • contribuisce alla realizzazione di un elaborato artistico comune • esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività • sviluppa il senso estetico • osserva attentamente un’opera d’arte • ascolta attentamente un brano musicale • assumere e porta a termine semplici incarichi • rafforza la fiducia nelle proprie capacità espressive • affina la motricità fine e la coordinazione visuo-motoria • gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri • aspetta il proprio turno e ascoltare gli altri • utilizza supporti multimediali (tablet/lim) per costruire una presentazione finale	
PREREQUISITI DIDATTICI • Ascoltare • Esprimersi verbalmente e graficamente • Rispettare semplici regole • Eseguire un piccolo incarico	

ATTIVITÀ / CONTENUTI Nel laboratorio vengono presentate le emozioni attraverso una storia e svolte delle attività per aiutare i bambini a conoscere, esprimere e gestire le emozioni in maniera ludica attraverso: • Verbalizzazioni in piccolo gruppo • Realizzazione di elaborati grafico pittorici • Giochi di gruppo • Osservazioni • Ascolto di brani musicali • Utilizzo di tablet e altri supporti multimediali per avvicinare i bambini alla tecnologia. • Fotografie
DESTINATARI Tutti i bambini di 3/4/5 anni suddivisi in gruppi omogenei per età
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile dei laboratori /altre insegnanti
RISORSE UMANE ESTERNE Eventuale psicologa di supporto
RISORSE MATERIALI E TECNICHE Fogli, fotocopie, colori, materiali di recupero, riviste
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da ottobre a gennaio
LUOGHI Aula laboratorio, salone
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Questo percorso si sviluppa attraverso l'ascolto di una storia tratta da "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo, si prefigge di portare il bambino a conoscere le emozioni (felicità/tristezza/paura/ rabbia) rappresentate da quattro folletti partendo da attività ludico educativi stimolanti per una maggiore consapevolezza dei propri stati d'animo; inoltre intende indicare diversi linguaggi per esprimere le emozioni, come l'arte grafico-pittorica e la musica.
COSTI PREVENTIVATI Materiale didattico
DOCUMENTAZIONE PREVISTA Fotografie, presentazione multimediale, elaborati grafici realizzati durante il progetto e consegnati a fine anno scolastico ai genitori.

Denominazione progetto	GIOCHIAMO CON I SUONI E LE PAROLE
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Tutti i docenti	
FINALITÀ Favorire e potenziare le competenze linguistiche attraverso il gioco con le parole e attività finalizzate alla letto-scrittura	
OBIETTIVI Per i bambini di 3 anni: ▪ Affinare e potenziare le capacità di ascolto ▪ Sviluppo delle capacità di formare frasi complete ▪ Arricchimento del vocabolario ▪ Sviluppo delle capacità fonologiche ▪ Sviluppo delle capacità motorie linguali e boccali ▪ Ascolto di suoni onomatopeici ▪ Ascoltare e produrre rime ▪ Ripetere la prima e l'ultima parte della parola Per i bambini di 4 anni: ▪ Affinare e potenziare le capacità di ascolto ▪ Dividere la parola in sillabe ▪ Iniziare a riflettere sulla lunghezza delle parole ▪ Individuare e riconoscere parole corte e lunghe ▪ Identificare la prima parte della parola ▪ Iniziare a riconoscere e produrre rime ▪ Discriminare e ripetere l'ultima parte della parola	

Per i bambini di 5 anni:

- Affinare e potenziare le capacità di ascolto
- Suddividere la parola in sillabe (analisi sillabica)
- Fondere le sillabe in parole (sintesi sillabica)
- Quantificare la lunghezza delle parole per riconoscere parole lunghe, medie e corte
- Riconoscimento della sillaba iniziale e finale
- Riconoscere e produrre rime
- Memorizzare filastrocche
- Ascoltare storie
- Prolungare i tempi di attenzione e di ascolto
- Comprendere ed eseguire le consegne
- Comprendere e rispettare le regole di un gioco di gruppo
- Partecipare in modo attivo alle varie proposte
- Riconoscere la necessità del rispetto dei turni nella conversazione
- Capacità di utilizzare correttamente parole nuove
- Formulare frasi e pensieri per raccontare esperienze vissute
- Collaborare con i compagni
- Rispettare le regole del gioco
- Sviluppare maggiori capacità attentive
- Osservare e interrogarsi sulle cose.
- Arricchire il lessico
- Affinare la capacità oculo-manuale

PREREQUISITI DIDATTICI**3-4 ANNI**

- Capacità di ascolto

5 ANNI

- Saper classificare
- Confrontare oggetti in base a un criterio dato.
- Seguire un progetto proprio, o di gruppo
- Saper seguire indicazioni date

ATTIVITÀ / CONTENUTI**3 ANNI**

Le abilità fonologiche sono il prerequisito essenziale per l'acquisizione delle competenze legate all'apprendimento della lettura e della scrittura. Il laboratorio prende avvio dalla presentazione del pappagallo Lallo personaggio arriva nella nostra scuola per portare giochi di suoni e di parole, per raccontare storie con cui scoprire ai bambini che le parole sono suoni che possono essere giochi divertenti da "usare e manipolare".

4 ANNI I bambini con i loro discorsi e i giochi parole sviluppano la capacità di prestare attenzione alle strutture linguistiche. Si divertono a giocare con esse, a ripetere e cercare delle rime, assonanze fonetiche, ad utilizzare la lingua in funzione metalinguistica. Le abilità fonologiche sono il prerequisito essenziale per l'acquisizione delle competenze legate all'apprendimento della lettura e della scrittura. che arriva nella nostra scuola per portare giochi di parole.
5 ANNI Il laboratorio prevede un percorso di attività alla scoperta ed esplorazione del mondo delle forme, dei numeri e delle parole. Utilizzo di due personaggi guida (esploratore/pappagallo Lallo) che accompagnerà il bambino per tutto l'itinerario conoscitivo. Il percorso utilizza un approccio ludico-creativo successivamente operativo in modo da portare i bambini alla simbolizzazione del codice numerico e alfabetico per favorire i futuri apprendimenti della scuola primaria.
DESTINATARI Tutti i bambini di 3/4/5 anni suddivisi in gruppi omogenei per età
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile dei laboratori /altre insegnanti
RISORSE MATERIALI E TECNICHE Burattino del pappagallo, immagini di storie, carte di parole, fogli, tempere, carta, vaschette, cannucce, marmellata, giornali colla, forbici, schede di verifica, LIM, tablet, giochi on line, carte con immagini.
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da febbraio a maggio
LUOGHI Aula laboratorio, salone
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE 3 ANNI L'insegnante proporrà varie attività partendo da racconti del pappagallo Lallo: giochi di pre-speech, giochi di soffio, esercizi linguistici con semplici prassie boccali. 4 ANNI L'insegnante proporrà varie attività giocando con i ritmi sonori delle parole, partendo da racconti del pappagallo Lallo, tenendo conto delle risposte dei bambini e dei loro interessi. 5 ANNI Sarà utilizzato uno sfondo integratore che accompagnerà il bambino per tutto l'itinerario conoscitivo. L'insegnante proporrà varie attività di ricerca-azione attraverso l'utilizzo di materiale strutturato e non, utilizzando un approccio di scoperta ludico-creativo.
COSTI PREVENTIVATI Materiale didattico
DOCUMENTAZIONE PREVISTA Alla fine del progetto verrà consegnata la documentazione cartacea e fotografica delle attività svolte.

Denominazione progetto	FANTASCUOLA E LE SORPRESE DEL GIARDINO MAGICO
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Tutti i docenti	
ELEMENTI IN INGRESSO Il progetto mira a calare nella prassi didattica quanto teorizzato da H.Gadner nella teoria delle intelligenze multiple. I bambini attraverso le storie ambientate a “Fantascuola” e nel suo giardino magico incontreranno 9 personaggi, ognuno dei quali rappresenta un tipo di intelligenza: Gatto Sofficino, simbolo dell’intelligenza intrapersonale; il Gufo Lampadina, simbolo dell’intelligenza esistenziale; il Pappagallo Lingualesta, simbolo dell’intelligenza linguistica il Serpente Giringiò, simbolo dell’intelligenza cinestetica; il Camaleonte Pennellone, simbolo dell’intelligenza visivo-spaziale; lo Scoiattolo Matemi, simbolo dell’intelligenza matematica; l’Albero Nonò, simbolo dell’intelligenza naturalistica; il Vento, simbolo dell’intelligenza musicale; la vecchia Maestra Carlotta, simbolo dell’intelligenza interpersonale. Questi personaggi saranno i mediatori simbolici delle varie attività didattiche. L’approccio di tipo narrativo offre una serie di vantaggi, come facilitare l’attenzione e la motivazione, facendo leva sull’affettività e sull’immaginazione; stimolare il confronto tra immaginario e reale; accendere la curiosità infantile su contenuti la cui argomentazione diretta potrebbe risultare sterile.	
FINALITÀ Alla luce di quanto esposto, attraverso un percorso che si serve dello strumento narrativo combinato con l’approccio delle intelligenze multiple il nostro progetto persegue le seguenti finalità: • Facilitare l’individuazione da parte dei docenti dei diversi profili intellettivi al fine di personalizzare l’intervento educativo; • Valorizzare le diversità individuali dei bambini; • Favorire nei bambini la comprensione dei contenuti e lo sviluppo delle competenze_ • Sviluppare le prime competenze multimediali con l’utilizzo di Lim e tablet	
TRAGUARDI Promuovere lo sviluppo dei diversi profili intellettivi dei bambini Valorizzare le diversità individuali Sviluppare le prime competenze multimediali	

OBIETTIVI**3 ANNI****IL SÉ E L'ALTRO**

Instaura relazioni positive personali.
Vive positivamente nuove esperienze.
Condivide materiali, regole, strumenti.
Esprime con il corpo le proprie emozioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Sperimenta il piacere del movimento.
Rafforza la fiducia di sé attraverso l'espressività corporea.
Esplora l'ambiente attraverso i sensi.
Esprime con il corpo le proprie emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Manipola il colore per scoprirne le qualità.
Associa i colori ad altri elementi.
Manipola e trasforma materiali.
Acquisisce fiducia nelle proprie capacità espressive.
Esplora e riconosce le sonorità degli oggetti.
Costruisce piccoli strumenti musicali.

DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta, osserva ciò che lo circonda
Riconosce, distingue e riproduce suoni onomatopeici.
Sviluppa interesse per le narrazioni e la lettura di libri

4 ANNI**IL SÉ E L'ALTRO**

Prende coscienza di sé e della propria storia.
Esprime idee e gesti per rispettare gli altri.
Esprimere emozioni e sentimenti.
Partecipa alle attività di gruppo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Consolida gli schemi dinamici e posturali specifici.
Affina i movimenti della motricità fine.
Usa i sensi per interagire con l'ambiente.
Controlla movimenti e gesti, usando lo spazio consapevolmente.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Prova tecniche inusuali che modificano il modo di rappresentare.
Manipola materiali per realizzare un progetto.
Si muove a ritmo di suoni.
Costruisce piccoli strumenti musicali.

DISCORSI E LE PAROLE

Sviluppa la competenza fonologica.
Riconosce le sonorità sillabiche del proprio nome ed altre parole.
Famigliarizza con i codici convenzionali della letto-scrittura.
Individua le fasi narrative: inizio, successione, fine di un racconto e/o lettura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Usa i numeri per contare.

Interpreta posizioni e direzioni nello spazio in uso.

Confronta e racconta le caratteristiche di una forma.

Coglie successioni temporali.

5 ANNI**IL SÉ E L'ALTRO**

Esprime idee e opinioni.

Sviluppa un'immagine positiva di sé e degli altri.

Esprime il proprio pensiero nel rispetto degli altri.

Confronta esperienze con gli altri, rievocando, narrando, riflettendo su fatti e significati.

Consolida relazioni positive sia con i pari che con gli adulti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Padroneggia gli schemi posturale e motori di base e la coordinazione motoria.

Acquisisce una buona capacità di controllo fine-motorio.

Rappresenta graficamente esperienze di movimento.

Mostra di aver sviluppato una dominanza laterale.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce e rappresenta forme osservate nell'ambiente.

Sperimenta tecniche costruttive per comporre elaborati.

Rappresenta seguendo un modello.

Usa tecniche espressive su consegna.

Sperimenta una varietà di suoni con la voce e con piccoli strumenti.

Rappresenta graficamente situazioni sonore.

DISCORSI E LE PAROLE

Formula scansioni sillabiche.

Associa alla sillaba finale di alcune parole altre in rima.

Formula e comprende messaggi verbali e simbolici.

Conosce la sequenzialità logica delle parole: la frase

Conosce le caratteristiche descrittive del racconto: personaggio principale ed antagonista.

Compie inferenze sui significati, interviene sul racconto con modifiche narrative.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Conta, quantifica, opera con i numeri (concetto di numero).

Opera con i numeri, valuta i risultati.

Individua collegamenti.

Opera con le forme geometriche, trovando relazioni e spiegazioni

3/4/5 ANNI

Si interessa a strumenti tecnologici.

Scopre le funzioni e i possibili usi.

Rafforza e arricchisce l'identità attraverso l'uso di un linguaggio multimediale.

Familiarizza con il computer e con la LIM attraverso la sperimentazione diretta

PREREQUISITI DIDATTICI • Ascoltare • Esprimersi verbalmente e graficamente • Rispettare semplici regole Eseguire consegne
ATTIVITÀ / CONTENUTI • Verbalizzazioni in piccolo gruppo • Drammatizzazioni • Realizzazione di elaborati grafico pittorici • Giochi di gruppo • Osservazioni • Ascolto di storie e brani musicali • Utilizzo software didattico
DESTINATARI Tutti i bambini di 3/4/5 anni suddivisi in gruppi omogenei di età
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile dei laboratori /altre insegnanti
RISORSE UMANE ESTERNE Eventuali esperti per uscite o eventi motivanti
RISORSE MATERIALI E TECNICHE Fogli, fotocopie, colori, tempere, materiali di recupero, riviste, tablet, LIM
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da ottobre a maggio
LUOGHI Aula laboratorio, salone
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Questo percorso si sviluppa attraverso l'ascolto di storie tratte da "9 volte intelligenti" (Rosalba Corallo), e mira alla valorizzazione del gioco, la vita di relazione, la ricerca-azione (esplorazione, ricerca, osservazione, sperimentazione e verifica), problem solving con un approccio al Cooperative Learning.
COSTI PREVENTIVATI Materiali didattici
DOCUMENTAZIONE PREVISTA Fotografie, realizzazione di cartelloni di gruppo, elaborati grafici realizzati durante il progetto e consegnati a fine anno scolastico ai genitori.

Denominazione progetto	LA TRIBU' DEI CINQUE SENSI
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Tutti i docenti	
ELEMENTI DI INGRESSO RIF. P.D.Q. 2016/2017 VOCE MIGLIORAMENTO	
FINALITÀ Il laboratorio si pone come obiettivo quello di favorire una più ampia percezione del bambino rispetto alle molteplici possibilità che possiede per scoprire il mondo, fornendo una prima alfabetizzazione sensoriale per imparare ad usare con maggior consapevolezza i 5 sensi, quali strumenti di conoscenza della realtà. Rendere il bambino consapevole che persone diverse possono avere percezioni differenti (soggettività della capacità senso percettiva)	
OBIETTIVI Per i bambini di 3 e 4 anni: ▪ Conoscere, riconoscere e discriminare i cinque sensi ▪ Saper associare il senso con l'organo preposto ▪ Saper usare in modo creativo il materiale a disposizione ▪ Scoprire e riconoscere e interiorizzare i contrasti sensoriali: liscio-ruvido, morbido-duro, freddo-caldo, dolce-salato ▪ Saper percepire il contrasto: silenzio rumore ▪ Saper percepire la provenienza di un rumore ▪ Saper riconoscere e denomina odori sgradevoli e profumi ▪ Esprime con il corpo, il gesto, l'espressione grafico-pittorica le sensazioni ▪ Partecipare alle proposte, al lavoro di gruppo, alle attività comuni ▪ Interagire verbalmente ▪ Cooperare ▪ Socializzare e condivide esperienze	
PREREQUISITI DIDATTICI ▪ Capacità percettive ▪ Capacità di ascolto ▪ Capacità attentive	
ATTIVITÀ / CONTENUTI Il laboratorio si pone come obiettivo quello di favorire una più ampia percezione del bambino rispetto alle molteplici possibilità che possiede per scoprire il mondo, fornendo una prima alfabetizzazione sensoriale per imparare ad usare con maggior consapevolezza i 5 sensi, quali strumenti di conoscenza della realtà. Rendere il bambino consapevole che persone diverse possono avere percezioni differenti (soggettività della capacità senso percettiva)	
DESTINATARI Tutti i bambini di 3 e 4 anni	
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile del laboratorio	

RISORSE UMANE ESTERNE Nessuna
RISORSE MATERIALI E TECNICHE Alimenti vari, sale, zucchero, marmellata, miele materiale di recupero di vario genere, stoffe, cotone, lana, carta (di vario tipo), cartoncino, spezie, strumenti musicali
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da gennaio a maggio
LUOGHI Aula laboratorio
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Utilizzo di uno sfondo integratore “la tribù dei 5 sensi” che accompagnerà il bambino per tutto l’itinerario conoscitivo. L’insegnante proporrà varie attività di esplorazione sensoriale attraverso l’utilizzo di materiale strutturato e non, utilizzando un approccio di scoperta ludico-creativo. Le attività saranno proposte anche attraverso la LIM
COSTI PREVENTIVATI Fotocopie
DOCUMENTAZIONE PREVISTA Alla fine del progetto verrà consegnata la documentazione delle attività svolte.

Denominazione progetto	I LOVE ENGLISH
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Tutti i docenti	
ELEMENTI DI INGRESSO • i bambini coinvolti nel progetto di lingua inglese sono i bambini di tutte le sezioni; • si lavora in gruppi differenziati per età • lo spazio adoperato per progetto è l’aula delle “Primule” • lo sfondo integratore del laboratorio è Lady Butterfly, una farfalla viaggiatrice che è stata in tanti paesi tra cui l’Inghilterra dove ha appreso la lingua inglese. Il suo obiettivo è quello di far conoscere ai bambini della scuola questa lingua così diversa dall’italiano. Ogni incontro è scandito da precisi momenti: la conta nel cyrcle time; canto e ballo della canzone Jingle; attuazione della proposta didattica presentata da Lady butterfly; saluto finale	
FINALITÀ Il laboratorio si pone come obiettivo generale di favorire un primo approccio con la lingua inglese, stimolando la curiosità e l’interesse dei bambini attraverso un approccio ludico	
TRAGUARDI Educare al rispetto e alla comprensione della diversità culturale e linguistica	

OBIETTIVI • promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi una esperienza piacevole e stimolante • stimolare il coinvolgimento emotivo e la partecipazione alle attività didattiche in lingua inglese • potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione di vocaboli stranieri • ascoltare, ripetere e imparare vocaboli inglesi tramite canzoni; attività ludico-didattiche e ludico-corporee • arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi • comprendere ed eseguire le indicazioni fornite dall'insegnante in inglese • interiorizzare le routine in inglese che appartengono a ogni incontro
PREREQUISITI DIDATTICI • accettazione di relazione con nuovi e insegnante diversi dalla propria sezione • interiorizzazione delle norme che regolano la buona convivenza in gruppo • utilizzo di materiali di cancelleria come matite colorate, pennarelli, pastelli ecc.. • consapevolezza di poter interagire con il proprio corpo in maniera positiva • riconoscimento dello spazio e gestione adeguata del proprio corpo e dei movimenti per non urtare i compagni durante le danze • riconoscere la diversità linguistica proposta interfacciandosi con essa in modo costruttivo.
ATTIVITÀ / CONTENUTI La differenza della programmazione per i bambini di 4 e 5 anni sarà basata sulla quantità di vocaboli trasmessa ai bambini, sulla richiesta di ripetizione degli stessi e di partecipazione attiva nell'imparare canzoni e movimenti. Si predilige l'approccio ludico e una metodologia attiva
DESTINATARI Tutti i bambini di 3 e 4 anni e 5 anni
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile del laboratorio
RISORSE UMANE ESTERNE Nessuna
RISORSE MATERIALI E TECNICHE Utilizzo dello stereo per ascoltare i CD di brani musicali in inglese; impiego della lavagna luminosa per guardare dvd in inglese; Somministrazione di schede didattiche, produzione di elaborati, uso di materiale di cancelleria presenti nell'aula del laboratorio
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da ottobre a maggio per i bambini di 4 e 5 anni, da gennaio a maggio per i bambini di 3 anni
LUOGHI Aula laboratorio
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE L'apprendimento della lingua avviene oralmente, attraverso attività ludiche ma anche attraverso la musica, il movimento, il disegno e il materiale audiovisivo composto da cartoni animati, filastrocche, canzoncine. Il gioco diventa un mezzo attraverso il quale la lingua inglese viene integrata e tramite riferimenti alla vita quotidiana, ad esperienze e a contesti realistici si favorisce una naturale acquisizione linguistica.
COSTI PREVENTIVATI Fotocopie

DOCUMENTAZIONE PREVISTA

Alla fine del progetto verrà consegnata la documentazione delle attività svolte.

4.12 Continuità e orientamento

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti ispirati al principio pedagogico della continuità (secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse), che prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo. I Collegi docenti hanno inoltre individuato percorsi curriculari verticali nell'ambito dell'educazione fisica e motoria, della formazione digitale e informatica, nell'ambito scientifico e matematico.

La continuità educativa si sviluppa parallelamente alle attività di Orientamento, che sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

Continuità e Orientamento coinvolgono tutti gli ordini di scuola, sono regolate da procedure e prevedono attività di:

- *Orientamento in entrata*: iniziative di raccordo (consulenza e informazione orientativa, passaggio di documenti e informazioni con le Scuole di provenienza degli alunni, criteri di formazione delle classi) e di accoglienza (colloqui con le famiglie, attività di accoglienza e microstage, attività mirate al recupero degli apprendimenti e al supporto dello studente nell'acquisizione del metodo di studio, accompagnamento dell'alunno nella socializzazione e conoscenza della nuova realtà scolastica e presentazione del Contratto formativo nelle riunioni aperte ai genitori).
- Le esperienze di microstage sono attività organizzate in ciascuno degli ordini di scuola e consistono nella partecipazione degli alunni ad alcune attività didattiche della scuola; esse vengono offerte agli alunni e agli studenti sia per favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto, sia per promuovere la conoscenza della nuova scuola, l'incontro tra alunni, docenti e ambiente scolastico. Le esperienze educative vengono organizzate alla scuola dell'infanzia tra bambini di due

anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alla primaria tra alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, tra alunni della primaria e della secondaria di primo grado e tra studenti della secondaria di primo grado e secondo grado. Il microstage al Liceo consente di sperimentare attività e discipline tipiche degli indirizzi dei Licei dell'Istituto e promuove una scelta più consapevole del percorso di studi; l'attività è anche finalizzata alla promozione dell'offerta formativa dei licei sul territorio e all'ampliamento del bacino d'utenza. La frequenza dei microstage contribuisce alla pianificazione delle attività di iscrizione e di accoglienza.

- *Orientamento in itinere*: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini non solo per le classi dell'ultimo anno; attività di tutoraggio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento); percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e dello sviluppo nelle abilità sociali/cognitive; attività di coordinamento dell'attività docente; colloqui con le famiglie e valutazione periodiche; percorsi di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio; attività di riorientamento.
- *Orientamento in uscita*: percorsi di educazione alla scelta nelle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento degli alunni finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole/università; attività di preparazione, accompagnamento dei PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento), corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni.

Priorità:	Stimolare il processo di maturazione personale di capacità e competenze Conoscere realtà professionali e produttive del territorio e i percorsi universitari. Promuovere il successo formativo Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola
Traguardi	Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze
Obiettivo di processo:	Fornire migliori strumenti di informazione ed esperienze formative agli studenti del quarto e quinto anno. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici
Attività:	Percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. Utilizzo di strumenti per l'orientamento Presentazione agli studenti dei diversi percorsi universitari Monitoraggio dei risultati accademici degli studenti Incontri individuali degli studenti con il docente referente per l'orientamento e con i docenti delle discipline per ricevere supporto nella scelta del percorso post diploma Raccordo tra i percorsi di scelta e i P.C.T.O.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla scuola secondaria di primo e secondo grado, anche secondo quanto suggerito dal Piano regionale per l'Orientamento 2013, dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014), dalle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento adottate con decreto 774 del 4 settembre 2019.

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Potenziamento Continuità e Orientamento 2019-2022: Microstage

Le esperienze di microstage sono attività organizzate in ciascuno degli ordini di scuola e consistono nella partecipazione degli alunni ad alcune attività didattiche della scuola; esse vengono offerte agli alunni sia per favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto, sia per promuovere la conoscenza della nuova scuola, l'incontro tra alunni, docenti e ambiente scolastico.

Le esperienze educative vengono organizzate alla scuola dell'infanzia:

- tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia
- tra alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni della primaria.

La frequenza dei microstage contribuisce alla pianificazione delle attività di iscrizione e di accoglienza.

Denominazione progetto	Micro- Stage
Priorità cui si riferisce	Favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la conoscenza tra alunno/alunno, alunno/docente e alunno/ambiente scolastico. Sperimentare le diverse metodologie formative di ogni ordine di scuola.
Traguardo di risultato	Realizzare incontri tra insegnanti per progettare le giornate di microstage (cfr. procedura Continuità). Realizzare la prima tappa del processo di accoglienza e inserimento dei bambini (cfr. procedura Accoglienza). Favorire un adeguato percorso di crescita personale dell'alunno. Promuovere l'offerta formativa dell'Istituto sul territorio. Ampliare il bacino d'utenza.
Obiettivo di processo	Consentire agli alunni di conoscere la scuola che frequenteranno.
Destinatari	Esperienze educative comuni tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola dell'infanzia e della primaria.
Attività previste	Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per definire attività di laboratorio, lezioni e corsi. Attività educative: NIDO - INFANZIA: 5 incontri con le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia, dove vengono proposte ai bambini di due anni attività di manipolazione, travasi, pittura. Il progetto termina con un ultimo incontro dove i genitori e i bambini avranno l'occasione di passare una mattinata nella sezione nella quale sono stati inseriti. INFANZIA - PRIMARIA: 3 incontri tenuti dalle insegnanti della scuola primaria con i bambini della scuola dell'infanzia.
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario docenti referenti Costo materiale informativo

Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti Docenti di classe e di sezione
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Preiscrizioni online
Indicatori utilizzati	Report di insegnanti, genitori, alunni al termine di ogni attività. N. di bambini partecipanti Questionario di customer satisfaction.
Stati di avanzamento	Accogliere la totalità delle richieste di iscrizioni
Valori / risultati attesi	Consentire il raccordo tra gli ordini scolastici.

4.13 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La Scuola dell'infanzia accoglie studenti che effettuano esperienze di stage e attività di volontariato, garantendo la supervisione da parte di un'insegnante tutor.

4.14 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre

- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- assemblea generale con tutti i genitori e gli insegnanti per la presentazione della progettazione educativa e didattica generale e la condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità
- riunioni di sezione
- riunione con Rappresentanti dei genitori
- colloqui individuali con i genitori

L'IMI sollecita la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica al fine di creare un clima di collaborazione con la scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresentano qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocati alle riunioni del Consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;

- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza. Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto



LA DIREZIONE GENERALE	Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto. Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la politica educativa e organizzativa per l'intero Istituto.
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità. - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il nucleo interno di valutazione è costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Gli attori: • Il Dirigente Scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento • I Dirigenti Vicari Il DS e il nucleo di valutazione dovranno: • favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento • valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM • incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

	• promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.
IL COLLEGIO DOCENTI	Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti: - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto dei bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa. Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto: - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.

LE ASSEMBLEE DI SEZIONE	Docenti e genitori di sezione sono convocati per l'approvazione del piano didattico annuale e la condivisione degli obiettivi educativi
I CONSIGLI DI INTERSEZIONE	Compiti e funzioni di Coordinatrice, docenti, rappresentanti dei genitori: - promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso l'informazione e lo scambio di esperienze - formulano proposte e indicazioni atte a migliorare l'attività didattica/educativa della scuola - hanno la facoltà di convocare i genitori di sezione, previa comunicazione alla Coordinatrice
ORGANO INTERNO DI GARANZIA	L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto. Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

5.2 La coordinatrice didattica

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

È prioritario potenziare il radicamento della nostra scuola dell'infanzia nella comunità. Il mettersi in rete non risponde solamente a necessità funzionali o al bisogno di efficienza, ma esprime un modo condiviso di sentire l'agire educativo.

Le finalità che fondano l'attivazione di un coordinamento pedagogico–didattico possono essere ricondotte a tre:

- Sostenere la consapevolezza dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole quale espressione educativa di una comunità.
- Garantire la qualità del servizio educativo offerto quale risposta ai diritti del bambino e alle giuste attese delle famiglie, nell'ambito della cultura dell'infanzia.
- Valorizzare e potenziare i livelli di professionalità del personale del docente, attraverso un confronto continuo e l'attivazione di qualificate iniziative di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

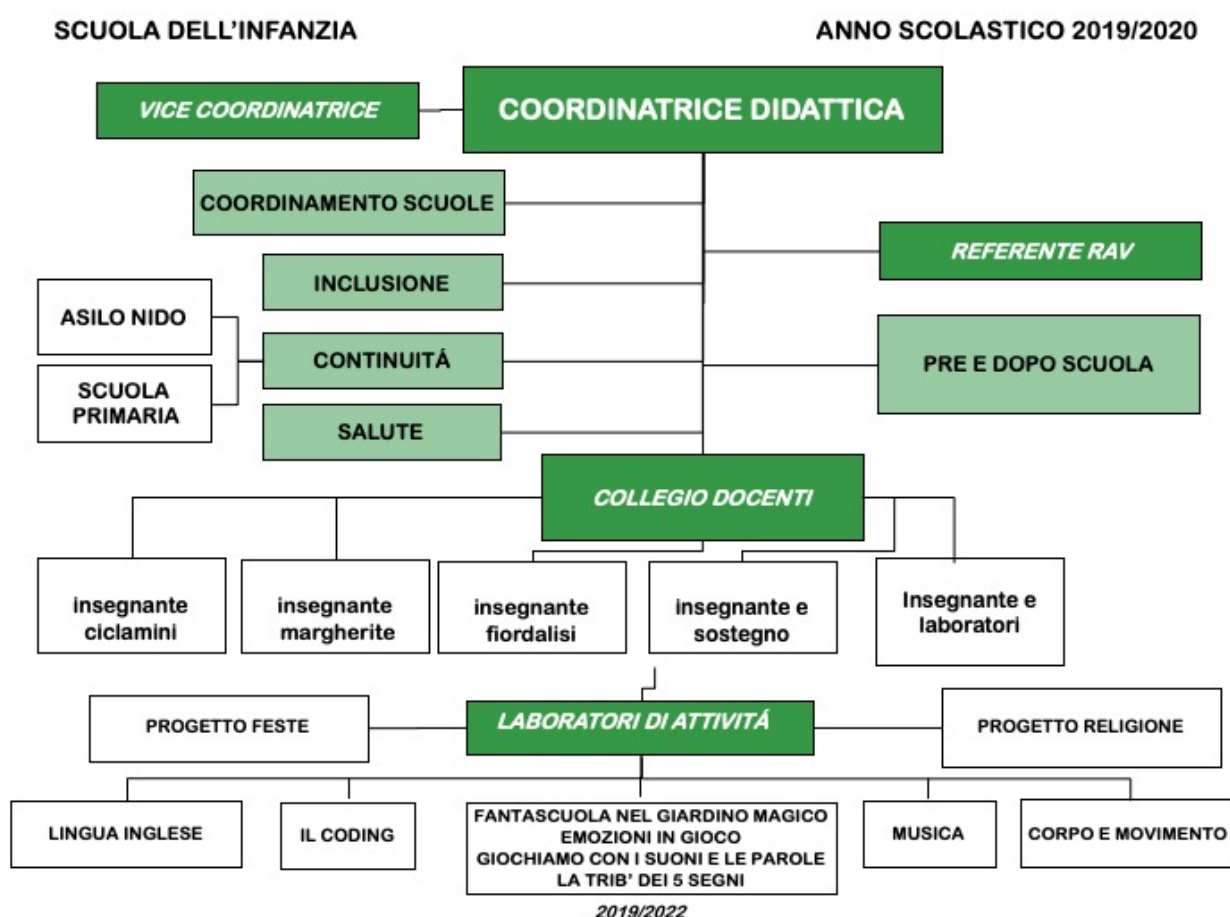
5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli alunni, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-coordinatore, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.



5.4 Il sistema di gestione per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008. Dall'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto mantiene le procedure e gli standard di qualità consolidati nella ventennale esperienza.



5.5 I documenti fondamentali d'Istituto

REGOLAMENTO

ISCRIZIONI

Sono ammessi alla scuola dell'infanzia tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo e che abbiano assolto l'obbligo di vaccinazioni, come previsto dalla Legge n. 119/2017 e dalla circolare del Miur n. 1679 del 1° settembre 2017.

L'iscrizione è un momento importante per i genitori, promuove una condivisione della responsabilità educativa e una effettiva disponibilità a collaborare, secondo le proprie competenze, con l'Istituto.

I criteri di precedenza previsti dalla procedura di accettazione delle iscrizioni sono, in ordine di priorità:

- Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
- Figli del personale e di ex alunni
- Residenza in Gorgonzola
- Bisogni educativi della famiglia
- Equilibrio fra maschi e femmine
- Ordine cronologico della pre-iscrizione.

Le iscrizioni si effettuano in due momenti:

- Presentazione della domanda di iscrizione con un colloquio individuale con la Coordinatrice e consegna dei documenti per rendere definitiva l'iscrizione entro la fine di gennaio.
- Regolarizzazione dell'iscrizione ed eventuale completamento dei documenti nella settimana

successiva alla presentazione della domanda di iscrizione (la data sarà comunicata annualmente). Si ricorda che l'iscrizione ha carattere definitivo ed il genitore può iscrivere il figlio ad una sola scuola.

ORARIO

ENTRATA	ORE 9:00 - 9:20
USCITA	ORE 15:50 - 16:00
PRESCUOLA / POSTSCUOLA	ORE 7:30 - 9:00 / 16:00 - 18:00

Per la corretta educazione del bambino e per l'armonia del servizio si chiede il rispetto degli orari previsti e la puntualità.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministro della Pubblica Istruzione, alla delibera della Regione Lombardia e alla delibera del Consiglio d'Istituto in merito alla data di inizio e termine della scuola, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi in concomitanza delle festività.

COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per qualsiasi informazione o interessamento per i propri bambini, i genitori possono incontrarsi con la Coordinatrice e i docenti su appuntamento, salvo urgenze o brevi comunicazioni. A questo scopo è vietato fermarsi in sezione all'entrata della scuola, perché l'insegnante è esclusivamente impegnata nelle attività stabilite e in modo particolare deve garantire, con la vigilanza, la sicurezza dei bambini.

Inoltre la scuola favorisce i rapporti con la famiglia per migliorare la conoscenza del bambino e per la collaborazione nel processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio dell'anno mediante un calendario comunicato alla famiglia.

Tali incontri sono fissati:

NELLA ASSEMBLEA GENERALE (inizio anno scolastico)

- Presentazione e organizzazione dell'attività didattica-educativa
- Presentazione e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità
- Elezione dei Rappresentanti di sezione

NELLA ASSEMBLEA DI SEZIONE

- Interazione dinamica per l'attuazione del Piano dell'Offerta formativa
- Condivisione del cammino educativo della sezione
- Condivisione per una coerenza educativa tra scuola e famiglia

NEI COLLOQUI INDIVIDUALI (su richiesta con le singole insegnanti)

- Raccogliere informazioni relative alla storia individuale del bambino
- Verificare l'apprendimento
- Consegnare dei documenti al termine dell'anno scolastico

La Coordinatrice è a disposizione dei genitori all'inizio e alla fine della giornata e per colloqui richiesti con urgenza o su appuntamento.

USCITE DIDATTICO-CULTURALI

È richiesta ai genitori l'autorizzazione scritta per effettuare le uscite didattico – culturali.

ASSENZA E GIUSTIFICAZIONI

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata del bambino deve essere annotata su apposito registro dall'insegnante di sezione e controfirmata dal genitore o da suo delegato. I genitori devono avvisare la Coordinatrice nel caso di malattie infettive e assenze prolungate.

MENSA

L'azienda che effettua il servizio è Soluzione Servizi srl, Sovico (MB). Il pasto è realizzato presso la nostra struttura, secondo metodo tradizionale, da un cuoco e da uno staff di tre persone.

Il menù, come sempre vagliato da una Commissione Mensa in cui sono rappresentati i genitori, è pubblicato sul nostro sito. È composto da una tabella suddivisa in quattro settimane con indicati i piatti, gli allergeni, le schede dei valori nutrizionali e il ricettario; per i menù speciali le famiglie dovranno presentare obbligatoriamente, prima dell'inizio del servizio, presso la segreteria della scuola le certificazioni per intolleranza o allergia e le dichiarazioni per scelte religiose o filosofiche. La distribuzione dei pasti alla scuola dell'infanzia prevede il servizio al tavolo.

La scuola vigila attentamente perché il pranzo venga servito seguendo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie. Non è consentito ai bambini consumare cibi e bevande portati da casa; la merenda viene consumata nel pomeriggio alle ore 15.15 circa. Non è permesso chiedere variazione al menù per il proprio figlio se non per documentati motivi di salute (con certificazione medica). Ai genitori chiediamo di collaborare a una sana alimentazione.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci, la scuola segue il protocollo d'intesa Tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola, sottoscritto nel luglio 2017 (pubblicato 18.09.2017).

IGIENE DEL BAMBINO E RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Gli alunni dovranno:

- Indossare un grembiule secondo i colori stabiliti dalla scuola
- Essere muniti di una bavaglia con portabavaglia per i bambini di tre anni, asciugamano con asola con il nome del bambino e fazzoletti di carta.
- Spazzolino da denti, dentifricio, bicchiere infrangibile, sapone liquido
- Scarpe leggere con strappo
- Cambio da lasciare nell'armadietto per improvvise necessità in un sacchetto di tela.

NOTA BENE

Si raccomanda un abbigliamento pratico e comodo, niente cinture e bretelle.

Qualora vi fossero motivi particolari di salute per cui necessita un abbigliamento diverso o altre calzature, i genitori si accorderanno con la Coordinatrice.

Si richiede alla famiglia di consegnare due foto formato tessera per l'armadietto nello spogliatoio e nel bagno.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- MiniPof
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy
- Documenti per l'inserimento
- Scheda finale di valutazione

6 I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

(a) All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il Personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- I Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- I Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

(b) Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il Personale Docente e gli educatori per la firma di presenza sugli appositi registri;
- gli Studenti per il pagamento -dei Viaggi di Istruzione/Uscite didattico-culturali e per il versamento del Contributo volontario di gestione della Scuole, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;
- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

5. MODALITÀ DI ACCESSO

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

Per il pubblico:

La segreteria didattica è aperta

- dal Lunedì al Venerdì h. 8.15 - 09.30 (segreteria front office, adiacente la portineria)
- Giovedì h. 14.15-15.45 (segreteria centrale)
- Sabato h. 9.30 - 11.30 (segreteria centrale, con esclusione delle festività infrasettimanali)

La Segreteria Amministrativa è aperta

- Giovedì 14.15-15.45 (segreteria centrale)

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni, ore 8.00
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna_barzaghi@imigorgonzola.it.

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - o durante le ore di lezione;
 - o per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - o per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente Scolastico o dal suo Vice negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
- La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento UE 2016/679), garantendone l'osservanza.

7 Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	6 insegnanti di cui: • 1 anche assistente educativa • 2 incaricate anche del pre e post scuola	1 per Ed. Motoria 1 per Musica 1 per Sostegno	
PRIMARIA	1	1	6 insegnanti	3 insegnante per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 3 per Religione 4 compresenza per tecnologia 1 animatore digitale 1 Laboratorio L2	1 pre scuola 1 personale educativo per la mensa, l'intervallo lungo, il post-scuola
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 48 h Inglese 40 h Storia 16 h Geografia 16 h Matematica 32 h Sc. Naturali 16 h Arte 16 h	2 docente sostegno 4 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese 1 animatore digitale	1 dopo-scuola

			Sc. Motorie h 16 Religione h 16 Musica h 16 Tecn/Infor16		
SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 assistente alla comunicazione 1 assistente educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese 1 animatore digitale	1 assistente allo studio pomeridiano
ALTRO PERSONALE					5 Segreteria Didattica e Amministrazione 6 Assistenti

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8 Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alle disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Salone polifunzionale
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ufficio del Coordinatore Didattico
- 3 aule con giardino
- 1 aula per laboratori
- 1 sala mensa
- 1 salone per attività ricreative e psicomotorie
- 1 aula per sonno pomeridiano
- Servizi igienici
- 1 cucina
- 1 spogliatoio

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. Nell'aula dei laboratori è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. In Direzione è presente un tablet a disposizione dei Docenti per la didattica; vi sono inoltre 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9 Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

9.2 Priorità

9.2.1 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (cfr. comma 7 legge 107/2015)

Denominazione del progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Priorità a cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Educare alla pace, intercultura, solidarietà, pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni. Educare alla costruzione del senso di legalità, promuovere un'etica della responsabilità e del rispetto reciproco.
Traguardo di risultato	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Rispettare il regolamento scolastico Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone (competenza chiave europea) Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Aumentare le adesioni alle proposte di volontariato e di missione. Partecipare a iniziative in materia di pace, pari opportunità, solidarietà,

	intercultura, ambiente.
Obiettivo di processo	Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Agire consapevolmente nel contesto classe e nella vita quotidiana. Riconoscere istituzioni e organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale e internazionale. Conoscere e comprendere il valore dei principi sanciti dalla Costituzione Saper riconoscere la diversità etnica e saperla valorizzare come risorsa per l'arricchimento personale
Destinatari	Alunni di tutto l'Istituto
Tempi	Anno scolastico
Attività previste (si realizzeranno in base alle diverse fasce di età)	Tutte le tematiche sono declinate all'interno dei campi di esperienza/ delle aree disciplinari, sia con progetti specifici sia nella normale programmazione. In particolare si organizzano: - Iniziative in occasione di ricorrenze civili - Partecipazione a concorsi - Percorsi tematici - Attività ludico-laboratoriali e spettacoli - Interventi di esperti - Attività di pastorale scolastica
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale compenso per intervento di esperti
Risorse umane (ore) / area	1 ora aggiuntiva di diritto-economia nel liceo scientifico opzione scienze applicate nei due bienni e nel secondo biennio delle scienze umane. Ore della didattica curricolare.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari in occasione delle attività ludico-laboratoriali e degli spettacoli
Indicatori utilizzati	Valutazione del comportamento; n. progetti relativi alle tematiche in oggetto; n. di studenti coinvolti nei progetti; n. ore dedicate alle attività rispetto al monte-ore annuale delle discipline
Valori / risultati attesi	Partecipazione alle iniziative. Agire in modo autonomo e responsabile nella consapevolezza dei propri diritti e doveri Interagire in gruppo assumendo un ruolo attivo e consapevole Elaborare e realizzare progetti

9.2.2 Potenziamento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale

IL CODING	
RESPONSABILE INCARICATO Insegnante responsabile dei laboratori	
TEAM DI PROGETTO Le insegnanti e eventuali esperti	
ELEMENTI IN INGRESSO Il progetto prende spunto da un'iniziativa del MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (Coding). Anche gli alunni delle scuole dell'infanzia possono avvicinarsi al coding, cioè l'uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è l'abilità minima di ragionamento algoritmico, inteso come la capacità d'individuare un procedimento costruttivo, fatto cioè di semplici passi e che ci porta alla soluzione di un problema complesso.	
PRIORITÀ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale (cfr. comma 7, Legge 107/2015)	
OBIETTIVI DI PROCESSO - Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. - Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. - Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. (dalle <i>Indicazioni nazionali</i>, Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia) Gli obiettivi specifici riguardano in particolare i seguenti <i>campi di esperienza</i>: - Corpo e movimento - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo	
ATTIVITÀ / CONTENUTI CODING UNPLUGGED - Giochi spaziali (destra/sinistra/avanti) con carte direzionali - Conversazioni, lettura di immagini, giochi motori guidati sul reticolato, produzioni grafiche pittoriche - Storia di "Cody e Roby" - Storia "L'ape che non sapeva più volare" CODING PLUGGED - Programmiamo Bee-Bot - Giochi alla LIM	

DESTINATARI Tutti i bambini di 5 anni suddivisi in gruppi per età
RISORSE UMANE INTERNE Insegnante responsabile dei laboratori /altre insegnanti
RISORSE UMANE ESTERNE Eventuali esperti
RISORSE MATERIALI E TECNICHE • carte direzionali con le frecce, pallini colorati, carta, colori, • Kit di Cody e Roby. • LIM, tablet • Bee-Bot
TEMPI (PERIODO E TEMPI PREVISTI) Da gennaio a maggio
LUOGHI Aula laboratorio, salone
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE • problem solving, ricerca, attività motoria, informatica • con i bambini è necessario utilizzare software e attrezzature semplificate che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte.
COSTI PREVENTIVATI Materiale didattico
VALUTAZIONE In itinere con ipotesi, domande, risposte. Riepilogo del percorso. Valutazione finale delle competenze. svolto.
DOCUMENTAZIONE PREVISTA Fotografie, presentazione multimediale, elaborati grafici realizzati durante il progetto e consegnati a fine anno scolastico ai genitori.
INDICATORI • valutazione delle competenze • numero dei bambini coinvolti • numero di ore realizzate

10 La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie. Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Benessere a scuola
- Didattica per competenze
- Inclusione e BES
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- Coding
- Comunicazione aumentativa
- I disturbi dello spettro autistico

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- La *Media Education*
- Inclusione e BES
- La relazione genitori-figli

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso e uso del defibrillatore (liceo)
- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza
- Educazione alla salute
- Educazione stradale

- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Bullismo e cyberbullismo.